
Coronavirus Covid-19: Ucoii, “attendiamo la data di riapertura delle moschee e direttive per Eid Al Fitr”

La direzione nazionale dell'Unione delle comunità islamiche in Italia (Ucoii) esprime in una nota diffusa stamattina “la sua soddisfazione per le decisioni assunte dal Governo in merito alla ripresa delle attività religiose nei luoghi di culto” ma chiede “risposte chiare sulla celebrazione dell'importante festività di Eid Al Fitr prevista per il 24 maggio”. L'Unione ha partecipato assieme alle altre sigle religiose non cattoliche al tavolo indetto dal Dipartimento per le Libertà civili del Ministero dell'Interno per la definizione della nuova fase due per le organizzazioni religiose e si dice ora “in attesa di sapere dal Governo la data per la riapertura delle sale preghiere e delle moschee”, soprattutto per la “particolare ritualità del mese di Ramadan”. “Sarà necessario al più presto dare delle risposte chiare sulla celebrazione dell'importante festività di Eid Al Fitr prevista per il 24 maggio. Per questo – si legge nella nota - ci auguriamo che oltre alla celerità che dovrà avere questo percorso indetto dal Governo, ci possa essere già da subito anche una più ampia collaborazione da parte delle autorità locali con le nostre realtà di base nel concedere quegli spazi esterni e guidare le stesse comunità alla realizzazione della libertà di culto nella massima tutela possibile”. Nello stesso comunicato, l'Ucoii lancia anche un “invito di responsabilità” a tutte le comunità di musulmani in Italia, affinché si conformino “diligentemente alle norme evidenziate nei protocolli governativi o a valutare, nel caso non fosse possibile, di mantenere chiuso il proprio centro”. E nell'elencare le norme per la riapertura in sicurezza stabilite dal Ministero, l'Unione precisa: “Si tratta ancora una volta di una fase transitoria che ci auguriamo possa concludersi quanto prima e cogliamo l'occasione per porgere a tutta la comunità dei musulmani d'Italia i nostri rinnovati auguri”.

M. Chiara Biagioni